



SIPPS *informa*

2008 Anno III Numero 1

DIRETTIVO**PRESIDENTE**

Giuseppe Di Mauro
giuseppedimauro@sipps.it

VICE PRESIDENTI

Sergio Bernasconi
sergiobernasconi@sipps.it
 Teresa De Toni
teresadetoni@sipps.it

CONSIGLIERI

Giuseppe Banderali
giuseppebanderali@sipps.it
 Giacomo Biasucci
giacomobiasucci@sipps.it
 Mirella Strambi
mirellastrambi@sipps.it
 Giovanna Weber
giovannaweber@sipps.it

SEGRETARIO

Paola Sgaramella
paolasgaramella@sipps.it

TESORIERE

Nico Sciolla
nicosciolla@sipps.it

REVISORI DEI CONTI

Lorenzo Mariniello
lorenzomariniello@sipps.it
 Leo Venturelli
leoventurelli@sipps.it

DIRETTORE DELLA RIPPS

Guido Brusoni
guidobrusoni@sipps.it

SEDE

Via Salvatore Di Giacomo, 14
 81031 Aversa (CE)
 Tel. 081 8901487
info@sipps.it

Sito web: www.sipps.it

Edizioni:

Editeam s.a.s. Gruppo Editoriale
 Via Gennari, 81 Cento (FE)
 Tel. 051.904181
 Fax 051.903368
www.editeam.it
 e-mail: staff@editeam.it

Copyright © 2008

Tutti i diritti sono riservati



DA CASERTA UN RINNOVATO IMPEGNO PER LA SIPPS, ANCHE E SOPRATTUTTO CON IL VOSTRO AIUTO!

La nostra Società negli ultimi anni ha compiuto grossi passi in avanti nel suo impegno culturale, ha aumentato la propria visibilità in campo pediatrico e sociale e ha più che quadruplicato i suoi iscritti.

I nostri Congressi sono diventati sempre più interessanti e seguiti, la nostra rivista, che è rinata dopo molti anni di mancata pubblicazione, è ricca di articoli originali e ha riacquisito uno spazio autorevole tra le riviste di settore, il nostro impegno nel sociale e nella prevenzione si è concretizzato in numerose iniziative, tra le quali spicca la pubblicazione del manuale "Da 0 a 6 anni, una guida per la famiglia". Abbiamo realizzato anche un giornalino per bambini dal titolo "Informabimbi" affinché tutte le famiglie italiane possano leggerlo nelle sale di attesa dei pediatri italiani.

Abbiamo collaborato con la SIP e le altre Società scientifiche pediatriche nella realizzazione di eventi formativi e iniziative culturali; abbiamo contribuito a migliorare l'immagine della Pediatria senza distinzione tra Università, Ospedale e Territorio; abbiamo cercato di entrare nella famiglia e nella società civile attraverso il contatto con associazioni e agenzie sociali e culturali.

Lo sforzo compiuto in pochi anni è stato notevole e ricco di soddisfazioni, ma non siamo stanchi, siamo piuttosto motivati a fare ancora di più, a implementare e concludere gli impegni già presi e a progettarne di nuovi, sempre avendo di fronte a noi i bisogni e gli interessi del bambino e della sua famiglia, nell'ottica di una Pediatria - servizio rispetto a tali bisogni e interessi.

Tra i molti argomenti da sviluppare in futuro vi sono la comunicazione in tutti i suoi aspetti (tra colleghi, tra pediatra e genitori/bambino, tra pediatra e società civile, ecc.); la formazione del pediatra, attualmente non completamente soddisfacente, che dovrà essere professionalizzante e adatta a soddisfare i bisogni della nuova società che cambia; l'impegno sociale, da attuare nel confronto con le amministrazioni pubbliche in tema di politiche per l'infanzia, di giochi, di percorsi sicuri, di sicurezza, ecc.; la prevenzione, sia tramite il sostegno alla pratica vaccinale, sia attraverso iniziative atte a far crescere nei genitori e nei cittadini l'attenzione verso la vulnerabilità dell'infanzia; l'analisi dell'evoluzione della società civile, per quanto riguarda gli aspetti relativi al mondo pediatrico, in modo da prevenire le tendenze e da fornire adeguate risposte ai bisogni; la prevedibile carenza, nei prossimi anni, di specialisti pediatri per l'Università, l'Ospedale e il Territorio: se il pediatra diventerà uno dei tanti specialisti a cui il generalista invierà il piccolo paziente, di tanto in tanto, quando non saprà più come fare a curarlo, significherà che l'esperienza della pediatria di famiglia sarà terminata, che la pediatria tutta avrà perso e che tanti anni di impegno saranno stati inutili.

Come vedete i temi sul tappeto (e ne ho citato solo alcuni) sono tanti e non ci manca l'impegno e l'entusiasmo per affrontarli.

Vogliamo coinvolgervi in questo entusiasmo e vi invitiamo a portare il vostro contributo di vitalità e idee all'interno della SIPPS partecipando attivamente al Congresso di Caserta, iscrivendovi alla SIPPS e diventando parte attiva di essa: troverete porte spalancate, amici e sostegno alle vostre iniziative!

Giuseppe Di Mauro



UN REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Guido Brusoni

La SIPPS, con l'obiettivo di contribuire a definire i requisiti di trasparenza e serietà scientifica e organizzativa a cui attenersi per l'organizzazione e la realizzazione di Congressi pediatrici Nazionali e Internazionali, ha proposto alla SIP un "Regolamento per l'organizzazione dei Congressi", da inserire nel Codice Etico, che si compone dei seguenti sei punti:

1. Vi devono essere almeno sei ore di attività formativa giornaliera, divise tra mattina e pomeriggio (relazioni, gruppi di lavoro, casi clinici, ecc.), con rilevazione costante della presenza in aula.
2. Si deve richiedere e ottenere l'accreditamento ECM se si svolgono in Italia e quello europeo se si svolgono all'estero.
3. In tutti i congressi, e in particolare in quelli che si svolgono all'estero, vi deve essere il coinvolgimento della realtà pediatrica locale, allo scopo di confrontare le esperienze scientifiche e migliorare l'assistenza pediatrica.
4. I partecipanti al congresso devono essere iscritti alle Società scientifiche che li organizzano o li patrocinano.
5. E' opportuno che si preveda un compenso ragionevole per i relatori.
6. Nel caso di organizzazione di congressi per i quali si possa creare qualche controversia rispetto a quanto sopra si farà ricorso al giudizio della Commissione dei saggi (gli ultimi tre past President SIP).

UNA SIPPS SEMPRE PIÙ SUL TERRITORIO

Sono aumentate le Regioni in cui è stata fondata una Sezione Regionale SIPPS, a sottolineare il radicamento della nostra Società sul territorio.

Le Sezioni Regionali fino ad oggi costituite sono in: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia e Toscana. In alcune delle Regioni mancanti i colleghi SIPPS sono quasi pronti per la costituzione delle Sezioni Regionali.

Buon lavoro a tutti i colleghi impegnati nelle attività periferiche!

I PROSSIMICONGRESSI

XX Congresso Nazionale Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale
Prendersi cura del bambino: prevenire, comunicare, ascoltare la famiglia
Caserta, 30 maggio - 2 giugno 2008

La qualità della Comunicazione in Pediatria
Arenella Beach (SR), 9 - 15 giugno 2008

Gemini 2008 - Giornate Multidisciplinari Interattive Italiane di Pediatria
Simeri (CZ), 15 - 17 giugno 2008

Giornate di Pediatria Preventiva e Sociale
Simeri (CZ), 18 - 20 giugno 2008

"Giornate Pediatriche Meridionali 2008"
Castellaneta Marina (TA), 29 giugno-4 luglio 2008

Percorsi decisionali per la gestione del bambino e dell'adolescente
Tabarka (Tunisia), 4 - 11 luglio 2008

Il Pediatra tra Famiglia, Protocolli e Linee Guida
El Kebir (Tunisia), 11 - 18 luglio 2008

Conoscenze e prospettive nell'attività del Pediatra
Agadir (Marocco), 18 - 25 luglio 2008

VI Corso di approfondimento per il Pediatra
Impariamo insieme il sapere, il saper fare ed il saper relazionare
Colonna Beach-Golfo Aranci (SS), 22 - 29 agosto 2008

Il bambino tra scienza e cultura pediatrica: confronti internazionali in Pediatria
Bodrum (Turchia), 31 agosto - 4 settembre 2008

Giornate di Pediatria Preventiva e Sociale
Capri, 10 - 12 ottobre 2008

Segreteria Organizzativa
iDea congress
info@ideacpa.com - www.ideacpa.com
Tel. 06 3638 1573

Maggiori informazioni sui singoli Congressi sono reperibili sul sito **www.sipps.it**
Tutti gli eventi SIPPS che si svolgeranno in Italia o all'estero seguiranno la procedura per l'accreditamento (ECM).

UN BAMBINO SANO E IL PEDIATRA “AMICO DEL SUO MONDO”

La tavola rotonda del Congresso SIPPS di Caserta

Leo Venturelli

Al XX Congresso Nazionale che si terrà a Caserta il direttivo della SIPPS ha voluto dare spazio alla voce delle famiglie per aprire un dialogo diretto coi genitori e con i rappresentanti di associazioni di genitori. Quale modo migliore se non sedersi insieme a discutere sulla salute del bambino, ascoltando i diversi punti di vista, ma soprattutto cercando di capire quali sono le aspettative attuali delle famiglie italiane nei confronti della salute, quali richieste i genitori hanno da fare ai medici pediatri. Da qui l'idea di una tavola rotonda dove, posto al centro il bambino, si possano sentire le voci dei genitori, ma anche quelle di chi ruota a vario titolo intorno al bambino, come gli educatori. E poi perché non far parlare chi è strumento di diffusione dell'informazione, chi è deputato per professione a cogliere i problemi e le istanze delle famiglie, come i giornalisti? Dunque una tavola rotonda che riflette sulla situazione attuale dell'infanzia, attraverso la voce di chi a vario titolo è coinvolto nel compito di tutore del bambino. Ci si augura che dalla discussione nasca una sorta di commissione permanente che mantenga attivi i canali della comunicazione tra professionisti e genitori, che sappia individuare le priorità legate al benessere globale del bambino, che crei le premesse di un dialogo costante tra la nostra società scientifica e la Società in generale. Solo così noi pediatri potremo essere veramente "dalla parte dei bambini", "amici del loro mondo".

MEDITERRANEAN COLLABORATION

Guido Brusoni

A seguito di alcuni Congressi tenutisi sulle sponde del Mediterraneo, dopo aver preso contatto con importanti esponenti delle Società culturali pediatriche di tali Paesi, il Presidente della SIPPS Giuseppe Di Mauro ha lanciato l'idea, subito accolta con entusiasmo, di una collaborazione tra le Pediatrie del Sud del Mediterraneo.

Si è così costituito un Board scientifico internazionale formato da Mohamed Bayari (Marocco), Abdullah Bereket (Turchia), Mohamed Elkholy (Egitto), Zahra Marrakchi (Tunisia) e Maria Solomou (Cipro) che, assieme a un Comitato scientifico italiano, promuoverà una serie di iniziative per mettere a confronto le organizzazioni pediatriche dei diversi Paesi e sviluppare progetti di ricerca comuni e confronti tematici.

Questa iniziativa è di grande respiro culturale e sociale e vuole essere anche un ponte di pace per i popoli del Mediterraneo, offerto attraverso lo studio e la collaborazione su un argomento che sta a cuore a tutti: i bambini.

SICUREZZA DEL TRASPORTO IN AUTO DEI BAMBINI: FACCIAMO ABBASTANZA?

Giuseppe Di Mauro

La percentuale di traumi da incidente automobilistico per quel che riguarda l'età pediatrica nelle sue varie epoche (neonati, lattanti, infanti, adolescenti) è ancora drammaticamente alta, nonostante gli indubbi, numerosi, sforzi sia di carattere normativo che organizzativo messi in atto dagli organi di legge e di controllo.

Esiste senz'altro un certo grado di disattenzione da parte di taluni genitori, ma viene il dubbio se chi si è sempre occupato, di professione, della cura dei bambini non debba recitare in questo caso un mea culpa per un difetto di comunicazione e di sensibilizzazione delle famiglie verso un problema così drammaticamente attuale.

Per fare "ammenda", in un certo senso, di fronte a tali responsabilità abbiamo intenzione, come Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, di promuovere una serie di incontri, di dibattiti, di articoli sull'argomento della sicurezza del trasporto dei bambini in auto, in ciò incoraggiati dalla competenza e disponibilità di Luigi Falco, ormai consolidato amico della SIPPS, Patologo Neonatale ed Intensivista di lunga esperienza e di Michele Panico, Pediatra ed Anestesia-Rianimatore, entrambi dell'Ospedale Civile di Caserta, che da lungo tempo fanno di quest'argomento un cavallo di battaglia della loro attività.

Tutto ciò in collaborazione con la rivista degli Agenti di Polizia Municipale, P.M. appunto, e del suo ottimo Direttore Dr. Delvino, il quale ha in animo di coinvolgere in tale progetto l'ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, il Corpo di Polizia Municipale, nonché il "Programma Marco Polo"; tale progetto è volto a ridurre la congestione stradale, a migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto e a potenziare il trasporto intermodale, contribuendo in tal modo ad un sistema di trasporti efficace e sostenibile.

Ci troviamo, attualmente, in una fase di contatto con il Dr. Delvino, il Dr. Falco ed il Dr. Panico per dare il via ad un gruppo di studio con il compito di redigere un "vademecum" sulla "sicurezza del trasporto in auto dei bambini" che speriamo di dare alla stampa in un formato "tascabile" che possa essere distribuito ai genitori, che contenga consigli utili ad evitare comportamenti potenzialmente pericolosi e che sia di facile consultazione per chi lo leggerà ed utilizzerà.

APPUNTI SUL CORSO “LA QUALITÀ DELLA COMUNICAZIONE IN PEDIATRIA”

Arenella (Siracusa) 8-15 giugno 2008

Leo Venturelli

Il corso in oggetto, aperto alla partecipazione di medici pediatri e anche di farmacisti, vuole cercare di allargare le conoscenze e le competenze dei pediatri nella comunicazione a 360 gradi con genitori, bambini, colleghi, istituzioni. Certo l'obiettivo è ambizioso, ma anche il tempo che si è voluto dedicare a questo programma rispecchia la volontà della SIPPS di dare tutto lo spazio sufficiente ad approfondire i temi del counselling, della relazione di cura, della comunicazione tra professionisti. Il congresso, sarà gestito nella parte scientifica da esperti della comunicazione in pediatria già molto conosciuti nel panorama italiano del counselling: Paola Cremonese, dell'Istituto Counselling Sistemico di Milano e Silvana Quadrino dell'Istituto Change di Torino, quest'ultima autrice tra l'altro di un testo scritto per i pediatri: "Il pediatra e la famiglia", Il Pensiero Scientifico ed, 2006.

Le giornate si articoleranno su temi molto vicini alla quotidiana esperienza del medico ambulatoriale: si è anche scelto di considerare questo corso come già un momento di riflessione matura per chi già in qualche modo conosce le basi del counselling. In una indagine condotta nel 2007 a lato di altri eventi dove si è trattato anche di relazione di cura, si è visto che il pediatra italiano in più della metà dei casi ha già partecipato ad eventi sulla comunicazione, anche se di primo livello. Questo evento vuole quindi cercare di addentrarsi un po' più a fondo nella tematica della comunicazione, non trascurando comunque le tappe iniziali.

Ecco nello specifico gli argomenti che verranno trattati lungo le 5 giornate nelle due sessioni giornaliere, basate su casi clinici, discussione su videoregistrazio-

ni, lavoro in piccoli gruppi, sedute plenarie e relazioni degli esperti, coadiuvati dai pediatri animatori di formazione:

1. La famiglia e la salute del bambino nella società attuale: cambiamenti socio-culturali e aspettative dei genitori.
2. La comunicazione professionale in pediatria: cenni di teoria e tecniche di base.
3. La costruzione di un percorso di alleanza e di sostegno alla genitorialità: la prima visita, i bilanci di salute.
4. Il pediatra di fronte alla comunicazione difficile - strategie comunicative in situazioni di difficoltà: dire di no alle richieste "impossibili", gestire l'imprevisto senza danneggiare la relazione di fiducia.
5. I sintomi e le malattie del bambino nel sistema familiare: le descrizioni della famiglia e le capacità di esplorazione del pediatra.
6. L'ascolto attivo e le domande del pediatra: elaborazione di una strategia di colloquio basata sulle domande.
7. Le competenze comunicative del pediatra nella comunicazione della diagnosi e nella proposta di interventi terapeutici.
8. Prescrizioni, richieste, cambiamenti di stile di vita: le tecniche per facilitare l'adesione alle proposte e per migliorare la motivazione.
9. Il sistema famiglia e il sistema della cura: leggere la complessità, individuare le regole, evitare i giochi pericolosi.
10. Facilitare la collaborazione, gestire la conflittualità fra il pediatra e gli altri "sistemi" (i colleghi, la Asl e l'ospedale, i Centri specialistici, gli Enti Locali, la famiglia, ...).

Il programma come si vede è ricco di spunti e riflessioni; è sicuramente anche ambizioso: vuole portare il pediatra alla fine del corso a ritornare nella sua quotidianità, nel suo studio con un bagaglio di informazioni e soprattutto di strategie utili a migliorare il suo modo di relazionarsi con i genitori e con gli altri colleghi, a tutto vantaggio della qualità della sua vita e della relazione attenta con l'"altro".

SIPPSAGGIORNA

LA SIPPS E LA VALEAS PER L'AGGIORNAMENTO DEI PEDIATRI

Guido Brusoni e Leo Venturelli

Si è conclusa con la fine di febbraio la serie di 4 incontri facenti parte del progetto formativo SIPPS/VALEAS: "il bambino con disturbi respiratori: dalla flogosi all'infezione. Prevenzione, diagnosi e terapia".

Il focus è caduto soprattutto su due tematiche, ben presenti nell'attività quotidiana del medico pediatra: la

rinosinisi e l'asma. A parlare di questi argomenti si sono succeduti esperti (infettivologi, farmacologi, pediatri allergologi) e pediatri di famiglia: questi ultimi hanno portato il loro contributo di casistica clinica su cui animare la discussione e tarare le relazioni degli specialisti. Agli incontri hanno partecipato circa 400 pediatri (100 pediatri ad incontro, provenienti da più regioni italiane). L'ospitalità Valeas è stata, inutile dirlo, sempre di ottimo livello, contribuendo a rendere piacevole il contesto dove svolgere il meeting, molto partecipativo e coinvolgente.

La SIPPS si augura di proseguire anche nel futuro sulla strada della collaborazione con la Valeas per permettere ad un numero sempre maggiore di pediatri di potersi aggiornare per garantire ai bambini diagnosi e cure puntuali e condivise.